

b. La merenda di metà mattina

Lo spuntino consumato a scuola dovrà essere composto da alimenti equilibrati e facili da digerire, a base di frutta, vegetali, latte, yogurt, cereali per non compromettere l'appetito all'ora del pranzo. È opportuno che la scuola aderisca a specifici progetti di educazione alimentare che stimolino nel bambino e nell'adolescente il consumo di una prima colazione adeguata al fabbisogno energetico per affrontare correttamente una giornata scolastica dopo il digiuno notturno.

È auspicabile l'adesione della scuola a percorsi di promozione della salute che prevedano l'iniziativa della "merenda sana a scuola", come il progetto "Merenda sana e movimento: un'associazione vincente" già attivo nella maggior parte dei Comuni della provincia di Pordenone.

c. Ristorazione scolastica e festeggiamenti a scuola

In occasione di ricorrenze varie (compleanni, festività, etc.) è invalsa l'abitudine di festeggiare a scuola con cibi forniti dalle famiglie degli alunni. In linea generale per motivi igienico-sanitari e nutrizionali, è da evitare il consumo all'interno della scuola di cibi preparati in ambito domestico e destinati alla classe o alla collettività. Inoltre si raccomanda di non somministrare a scuola prodotti industriali ad elevato apporto calorico e ricchi di zuccheri e/o grassi (es. caramelle, cioccolatini, patatine, snack).

In particolare nella scuola dell'infanzia e primaria, in occasione dei compleanni, è auspicabile che venga attuata la modalità del "Compleme", cioè tutti i bambini che fanno il compleanno nello stesso mese vengono festeggiati in un'unica giornata, con la torta preparata dal cuoco della struttura e somministrata alla fine del pranzo oppure come merenda del pomeriggio.

Si raccomanda di porre particolare attenzione nei confronti delle bibite, evitando il consumo di quelle ricche di zuccheri, additivi e sostanze eccitanti (the, Coca-Cola, succhi di frutta, Red-Bull, etc.), sostituendole piuttosto con acqua minerale e spremute d'agrumi.

Art. 7 - Le Malattie Infettive e Parassitarie

1. È importante che le famiglie informino la scuola su eventuali malattie infettive o parassitarie del proprio figlio, per facilitare l'adozione dei provvedimenti opportuni con tempestività. Ogni informazione deve essere trattata nel massimo rispetto della riservatezza.
2. Tutti, genitori - educatori - pediatri di famiglia - sanità pubblica, devono collaborare per garantire il benessere del bambino e della comunità.
3. Il Responsabile della collettività o suo delegato, in base alla sintomatologia del bambino e qualora lo ritenga necessario, può disporre l'allontanamento (D.P.R. 22.12.1967, n.1518, art.40) (Allegato 7).
4. I genitori devono essere facilmente rintracciabili da parte del personale scolastico in caso di malattie o infortuni del bambino. È indispensabile indicare al personale della scuola il numero di telefono di uno o più familiari per i casi di necessità.
5. I tempi per la riammissione dopo malattia infettiva, fanno riferimento al periodo di contagiosità della stessa, ma possono differire da bambino a bambino, proprio perché diversa è la risposta di ognuno sul piano clinico (Allegato 7).

6. L'art. 8 comma 5 della Legge Regionale 11 agosto 2011, n.11, ha abolito sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia l'obbligo della certificazione per riammissione a scuola dopo 5 giorni di assenza per malattia.
7. Il Dirigente Scolastico, nell'ambito dell'autonomia decisionale, può applicare e mettere a regolamento la pratica dell'autocertificazione da parte dei genitori.
8. Il documento di riferimento per la tematica della prevenzione e gestione a scuola delle malattie infettive è il manuale regionale "La prevenzione va a scuola", già distribuito nelle scuole e disponibile nel sito dell'azienda sanitaria.

Art. 8 - Formazione

Con riferimento alla formazione degli operatori, particolare rilevanza dovrà essere attribuita agli interventi formativi di elevata qualità metodologica, in termini di continuità e coerenza con le priorità sopra individuate.

La partecipazione alle iniziative di formazione proposte dall'A.A.S. n.5 e dall'Ufficio Scolastico Provinciale costituirà titolo per l'acquisizione di eventuali crediti formativi nei rispettivi ambiti professionali.

Art. 9 - Strumenti e metodologie

Per il raggiungimento delle finalità della presente convenzione le amministrazioni contraenti rendono reciprocamente disponibili gli strumenti tecnico-scientifici ed organizzativi della propria sfera di competenza.

L'A.A.S. n. 5 e l'U.A.T. V si impegnano a realizzare localmente modelli didattici attivi e partecipativi, caratterizzati da un approccio curricolare.

Tale approccio rappresenta la metodologia indicata in letteratura ed universalmente accettata, a garanzia della qualità di un buon intervento e di una corretta valutazione di efficacia.

Art. 10 - Durata

Le parti convengono di attivare il presente Protocollo di Intesa negli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018.

Le parti possono concordare in qualunque momento aggiornamenti, integrazioni e/o modifiche al presente Protocollo di Intesa, in conseguenza a modifiche normative o di specifiche necessità, o considerate necessarie ad un migliore perseguimento degli obiettivi della presente Intesa, nonché dei propri compiti istituzionali.

Al momento della scadenza il presente accordo si intende prorogato automaticamente, nelle more della formulazione di un nuovo Protocollo d'Intesa regionale e/o locale.

Art. 11 - Diffusione del protocollo d'intesa

Le parti si impegnano a garantire la diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa e dei suoi risultati progressivi presso Distretti, Dipartimenti e Servizi dell'A.A.S. n.5 e presso le Istituzioni Scolastiche autonome anche attraverso conferenze e segnalazioni stampa.

Pordenone, 03 MAR. 2016

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5
"Friuli Occidentale" – Pordenone

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Paolo BORDON)



Ufficio Scolastico Regionale F.V.G.
Ufficio V – Ambito Territoriale
Provincia di Pordenone

IL DIRETTORE TITOLARE
(dott. Pietro BIASIOL)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'PB', is written over a circular official stamp.

ALLEGATO 1

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE E/O AUTOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO (da compilarsi dopo avere letto l'INFORMATIVA)

Anno scolastico _____

Io sottoscritto _____

Genitore/legale rappresentante dell'alunno/a _____

Frequentante la classe/sezione _____ della scuola _____

Chiedo

- la somministrazione allo stesso di terapia farmacologica in ambito scolastico, come da prescrizione medica allegata.

Autorizzo, contestualmente, il personale scolastico identificato dal Dirigente Scolastico alla somministrazione del/i farmaco/i e sollevo lo stesso personale da ogni responsabilità penale e civile derivante dalla somministrazione della terapia farmacologica di cui alla allegata prescrizione medica e di seguito descritta.

- la possibilità che lo stesso si somministri la terapia farmacologica in ambito scolastico, come da prescrizione medica allegata.



Farmaco 1 _____

Dosi _____

Orari _____

Modalità di conservazione _____

Farmaco 2 _____

Dosi _____

Orari _____

Modalità di conservazione _____

Farmaco 3 _____

Dosi _____

Orari _____

Modalità di conservazione _____

Data _____ Firma del genitore/legale rappresentante _____

Firma dello/a studente (se maggiorenne) _____

Firma del dirigente scolastico _____

Note

- La richiesta/autorizzazione va consegnata al Dirigente Scolastico insieme al certificato medico.
- Richiesta di autorizzazione e certificato medico vanno rinnovati ad ogni anno scolastico.
- I farmaci prescritti vanno conservati adeguatamente, secondo indicazioni riportate sul foglio illustrativo, e consegnati in confezione integra, in un contenitore facilmente trasportabile che possa contenere farmaci, certificato, piano individualizzato di intervento, guanti monouso ed eventuali altri supporti.
- Sarà cura del genitore/legale rappresentante controllare la scadenza del farmaco e sostituirlo.

INFORMATIVA

- a. **I farmaci a scuola non devono essere somministrati agli studenti, salvo i casi autorizzati** dai genitori (o dagli studenti stessi se maggiorenni), quando siano presenti le condizioni seguenti:
1. assoluta necessità,
 2. somministrazione indispensabile in ambito scolastico,
 3. non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco,
 4. presenza di personale non sanitario addestrato;
- b. l'autorizzazione viene rilasciata dai genitori degli studenti (o dagli studenti stessi se maggiorenni), che presentano la documentazione sanitaria utile per la valutazione del caso;
- c. il Dirigente Scolastico congiuntamente agli operatori del Dipartimento di Prevenzione valuta le condizioni di fattibilità della somministrazione autorizzata;
- d. la prescrizione per la somministrazione di farmaci agli studenti in orario scolastico sarà formulata su apposito modulo e consegnata al Dirigente scolastico (vedi modulo seguente);
- e. vista la maggior autonomia degli studenti di fascia di età compresa tra i dodici e i diciassette anni, si conviene sulla possibilità di prevedere per questi studenti l'auto-somministrazione dei farmaci autorizzati dalla famiglia secondo il protocollo di intervento concordato dal Dirigente scolastico con il responsabile del Dipartimento di Prevenzione;
- f. si precisa che la custodia dei suddetti farmaci resta a cura della scuola secondo le modalità di conservazione idonee per il singolo farmaco e in osservanza del Testo Unico L.81/2008 e ss.mm.ii.;
- g. al compimento della maggiore età degli studenti, i protocolli di intervento in atto potranno essere proseguiti;
- h. per casi specifici di studenti di età inferiore ai dodici anni, d'intesa con il responsabile del Dipartimento di Prevenzione e la famiglia, il protocollo di intervento può prevedere l'auto-somministrazione.

Gestione dell'emergenza

Resta in ogni modo prescritto il ricorso al Servizio Territoriale Emergenza (118) nei casi in cui sia presunta la necessità di interventi di competenza tipicamente sanitaria, da eseguirsi in tempi non differibili in relazione alla gravità del rischio (es.: traumi cranici, convulsioni, ferite con emorragia importante) e nei casi in cui il protocollo di intervento risulti inefficace o circostanze specifiche lo rendano inattuabile.

ALLEGATO 2

SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO

PIANO INDIVIDUALIZZATO DI INTERVENTO anno scolastico _____

ALUNNO	
CLASSE	
SCUOLA	

DIAGNOSI	
SINTOMI E SEGNI	
FARMACO	
MODALITÀ DI CONSERVAZIONE	
LUOGO DI CONSERVAZIONE (es. cassetto della scrivania, armadio, bidelleria,...)	
ALLEGATI AL FARMACO (copia certificato medico, copia richiesta, copia autorizzazione con dosi, modalità di somministrazione, piano di intervento)	
DESCRIZIONE INTERVENTO	